



# **RASSEGNA STAMPA**

30 aprile 2020

# INDICE

## ANBI VENETO.

30/04/2020 L'Arena di Verona	4
<b>L'argine del Focchiara franato per le gallerie scavate dalle nutrie</b>	
30/04/2020 Il Gazzettino - Venezia	5
<b>La città si fa bella per il dopo-virus</b>	
30/04/2020 La Nuova Venezia	7
<b>Terminal di Punta Sabbioni al via i lavori di rifacimento</b>	
30/04/2020 La Nuova Venezia	8
<b>La prima grandinata fa strage di acacie Problemi per il miele</b>	
30/04/2020 Il Popolo di Pordenone	10
<b>Sicur Sicur ezza i ezza i dr dr ogeologic ogeologic a, a, sette milioni d sette milioni d i la i la v v or or i ur i ur gent gent i i</b>	

# **ANBI VENETO.**

**5 articoli**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Legnago

## L'argine del Focchiarà franato per le gallerie scavate dalle nutrie



L'enorme galleria scavata dalle nutrie sull'argine del Focchiarà

Luca Fiorin

Danni delle nutrie: a Torretta di Legnago, primo intervento idraulico importante per risolvere questo annoso problema di sicurezza idraulica. Qualche giorno fa, i tecnici del Consorzio di bonifica Veronese, ente che opera

nell'area della provincia a destra del fiume Adige, sono dovuti intervenire per riparare una grossa falla trovata nell'argine dello scolo Focchiarà, in località Tre ponti. I roditori che vivono solitamente lungo i corsi d'acqua scavando nelle sponde di fiumi e canali per costruire le proprie tane, avevano lavorato talmente «bene» in quel punto da far

crollare una parte dell'argine. Una situazione che ha richiesto un intervento immediato perché c'era infatti il rischio che dal cunicolo potesse iniziare a fuoriuscire l'acqua dello scolo ed allagare la campagna o addirittura allagare alcune delle abitazioni della zona.

«I lavori per risolvere i problemi causati dalle nutrie hanno una cadenza ormai quasi quotidiana, anche se finora non siamo mai intervenuti su un danno così importante come quello a Torretta», sottolinea Alex Vantini, il presidente del Consorzio Veronese.

«Questi roditori provocano continui cedimenti arginali nella fitta rete idrografica dei canali pensili che gestiamo ed impegnano l'ente consorzile in spese che superano le decine di migliaia di euro ogni anno, senza contare il continuo impiego di personale», aggiunge Vantini.

Certo non si tratta di una situazione nuova. Sono anni, infatti, che le nutrie vengono considerate dagli enti della bonifica una sorta di flagello, anche se la normativa al riguardo non sempre le ha considerate una specie nociva per argini e corsi d'acqua.

Nella nostra Regione, questi animali sono oggetto di piani di contrasto ed eradicazione, i quali ne prevedono l'eliminazione sia catturandole con gabbie che nel corso di specifiche battute di caccia, con personale incaricato a questo scopo. Queste attività di contenimento della specie sono però sospese da parecchie settimane a causa dell'emergenza Coronavirus.

**Rifiuti, uno scempio su 3 mila metri**

**Diretta Verona**  
Di giorno a lavoro, più cultura e più congegno... 7

Questo sera ore 21.15 su **L'Arena**

# La città si fa bella per il dopo-virus

► Strade, piste ciclabili, riqualificazioni e alloggi pubblici: ► Ad Altobello arriveranno 557mila euro, 540mila a Favaro il Comune stanziava 2,1 milioni per rinnovare la terraferma e Campalto, 203mila a Marghera e 800mila per la segnaletica

## LAVORI PUBBLICI

**MESTRE** Altri 2 milioni e 100 mila euro stanziati dal Comune per lavori in terraferma. Strade, piste ciclabili, riqualificazioni, case popolari, alloggi per i finanziari, lavori in parte già in corso o che comunque verranno completati entro l'anno.

«È un modo per far sentire che la città è viva e si prepara per quando finalmente si potrà tornare a condurre la vita normale di tutti i giorni - commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Francesca Zaccariotto che ieri ha presentato in Giunta varie delibere per concretizzare, appunto, i progetti approntati in questi mesi -: dirigenti e impiegati, pur in smart working, hanno prodotto una grande mole di elaborati che ci permettono di riqualificare parti di città, a volte anche in anticipo sui tempi. Le scuole, ad esempio, le stiamo sistemando ora approfittando della chiusura forzata, invece che fare i lavori durante le vacanze estive. Allo stesso modo siamo intervenuti sulle strade, approfittando del traffico azzerato per realizzare lavori che erano, invece, programmati per l'estate. Così quando il traffico tornerà a caratterizzare la viabilità cittadina, i lavori saranno già stati completati con minori disagi per tutti».

## IL PIANO

Due delle delibere approvate ieri dalla Giunta riguardano Altobello per un investimento complessivo di 557 mila euro, parte integrante di un intervento più ampio da 1 milione e 300 mila euro per completare la riqualificazione del quartiere e realizzare un ampliamento del parco di Madonna Pellegrina. Le due delibere prevedono da un lato la sistemazione, con 372 mila euro, dell'area a parcheggio a ridosso di via Fornace e di via dello Squero, e la realizzazione di una nuova isola ecologica interrata (come quella di piazzale Madonna Pellegrina); dall'altro, con 185mila euro, l'asfaltatura di via dello

Squero e del tratto terminale di via Fornace, il rifacimento dei marciapiedi fatiscenti e il poten-

ziamento dell'illuminazione di via dello Squero e piazzale Madonna Pellegrina, oltre all'inserimento di nuove aree giochi. Quanto ai tempi, entro l'estate sarà completata la manutenzione straordinaria e per l'autunno l'intervento il resto.

Un'altra delibera stanziava 200 mila euro per la riqualificazione della casa albergo per la Guardia di Finanza a Favaro, dietro il Centro la Piazza, un edificio del Comune che presenta infiltrazioni dal tetto, intonaci e scala da rifare.

A Campalto sono destinati altri 340 mila euro per realizzare un nuovo tratto pista ciclopedonale tra Campalto e Tessera, con il contributo di Save aeroporto: si interverrà sulla sommità argi-

nale della sponda nord del canale Osellino, dalla strada bianca di accesso al Forte Bazzera a quella bianca di accesso all'idrovora di Tessera.

## VERDE E ASFALTO

«Il cantiere si inserisce nella riqualificazione ambientale del corso dell'Osellino che comprende anche lavori del **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive** - spiega la Zaccariotto -. Buona parte era stata già realizzata, ora congiungiamo i pezzi separati di una ciclabile bellissima che corre in riva alla laguna».

La delibera più corposa dal punto di vista degli stanziamenti è quella, per 800 mila euro, che prevede, come ogni anno, il rifacimento della segnaletica verticale e orizzontale per la viabilità della terraferma».

Infine 203 mila euro andran-

no a Marghera, in via Beccaria ai civici 94-96 dove verrà riqualificato il condominio Erp degli anni Cinquanta da 12 appartamenti e 3 piani: verrà realizzato, in particolare, un cappotto termico isolante (oltre a serramenti nuovi, pavimentazione esterna, intonaci e infissi). I lavori dureranno quattro mesi, inizieranno nel corso dell'estate con l'obiettivo di essere completati prima dell'arrivo dell'autunno.

«È un gesto di attenzione sia per il nostro patrimonio edilizio

- conclude l'assessore -, ma anche per migliorare la qualità della vita di chi abita queste strutture e per dimostrare che con i fatti contribuiamo a diminuire gli sprechi di energia con il conseguente minor impatto sull'ambiente».

**Elisio Trevisan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





**ALTOBELLO** Via dello Squero ospiterà un'isola ecologia interrata e, assieme a via Fornace, verrà riasfaltata e riqualificata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CAVALLINO

# Terminal di Punta Sabbioni al via i lavori di rifacimento

CAVALLINO

In via di realizzazione, il rifacimento del terminal di Punta Sabbioni, cantiere già riaperto dal 14 aprile, ma anche la pista ciclopedonale di 800 metri a Ca' di Valle realizzata dalla Città metropolitana, i cui lavori sono ripresi il 22 aprile, e la pista ciclopedonale lungo via Pordelio.

«La riqualificazione del piazzale a Punta Sabbioni è un primo segnale», spiega Nicolò D'este, assessore all'ambiente e all'area strategica



La nuove scritte sul piazzale del terminal di Punta Sabbioni

del terminal, «per una riqualificazione di tutto il lungomare e primo step di un progetto più ampio che anche con il

Provveditorato alle opere pubbliche stiamo portando avanti con l'obiettivo di fare un importante e significativo

piano di recupero dal faro Pagoda al Forte Treporti».

Il progetto a Punta Sabbioni dell'importo di 130 mila euro, prevede di riordinare il piazzale con arredo urbano, segnaletica e sistemazione della viabilità oltre al rifacimento di tutta la pavimentazione. Sempre a Punta Sabbioni, in accordo con il Consorzio di Bonifica, continueranno lavori di adeguamento della rete di bonifica della frazione con la demolizione dell'edificio esistente per dare continuità al canale Zambon. «In questi giorni», aggiunge D'este, «stanno continuando anche i lavori di completamento del primo tratto della pista ciclopedonale a Ca' di Valle per 530 mila euro, e quella sul Pordelio che entro fine aprile potrebbe venire aperta». —

FRANCESCO MACALUSO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



TORRE DI MOSTO

# La prima grandinata fa strage di acacie Problemi per il miele

I chicchi hanno rovinato la piante nel momento della fioritura  
Impressione per la supercella fotografata sul cielo di Jesolo

TORRE DI MOSTO

Prima grandinata dell'anno, ieri pomeriggio, e nelle campagne della Livenza si contano subito i danni. A farne le spese sono state soprattutto le delicate fioriture delle acacie, rovinata dai chicchi di grandine. E ora gli apicoltori temono contraccolpi nella produzione del pregiato miele di acacia.

La prima grandinata della stagione si è abbattuta, a metà pomeriggio, in una zona circoscritta tra Torre di Mosto, Ceggia e le vicine campagne di Sant'Alò e Cessalto. Grandine fine, accompagnata da una pioggia torrenziale e un'elevata attività elettrica di fulmini e saette. I problemi hanno interessato solo alcune produzioni e piante più delicate. È il caso delle acacie, le cui fioriture sono state

colpite dalla grandine. Preoccupati gli apicoltori della zona, che producono il celebre miele liventino. «Noi apicoltori aspettiamo la fioritura delle acacie, perché se ne ricava un miele trasparente e delicato, adatto ai bambini e per questo richiestissimo», spiega una produttrice torresana, «ma le acacie sono come le mimose, con la pioggia vanno a farsi benedire. E anche quest'anno la grandine ha rovinato il raccolto».

L'arrivo della grandine ha suscitato preoccupazione anche tra chi produce ciliegie e fragole. Ma per fortuna i chicchi si sono rivelati di piccole dimensioni e quindi le piante hanno retto bene. La grandine ha colpito anche la vicina Ceggia. Ma, come confermato dal sindaco Mirko Marin, non sono arrivate particolari segnalazioni di danni.

Anche i vigili del fuoco non sono dovuti intervenire per problemi di allagamento.

Impressione in particolare ha destato la supercella fotografata da Claudio Vianello sul cielo di Jesolo. La pioggia, a tratti molto intensa, era lungamente attesa proprio dallo stesso mondo dell'agricoltura, che nelle scorse settimane aveva denunciato le prime conseguenze della prolunga siccità. Tanto che il **Consorzio di bonifica Veneto Orientale** è stato costretto ad anticipare l'attivazione del piano irriguo.

Ieri per fortuna è arrivata la sospirata pioggia. Peccato sia stata accompagnata dalla grandine, che ha fatto disperare più di qualche produttore di miele di acacia. —

**GIOVANNI MONFORTE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato







La supercella sul cielo di Jesolo (foto Claudio Vianello), i rami spazzati di un'acacia, sedie spostate dal vento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE** Le opere hanno interessato anche l'argine destro con diaframmatura impermeabile

# Sicurezza idrogeologica, sette milioni di lavori urgenti

*Completato il primo intervento sul canale Sindacale, in comune di Concordia*

**I**l Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale, la scorsa settimana, ha completato il primo intervento urgente di Protezione Civile (finanziamento annualità 2019) per un importo complessivo di 650 mila euro, sul canale Sindacale, presso l'omonima località in comune di Concordia Sagittaria, a nord del canale Nicésolo (Canalon): principalmente con il rialzo e ringrosso dell'argine sinistro, con la sua diaframmatura con palancole e con presidio di sponda. Il lavoro è collegato alla tristemente famosa tempesta Vaia (fine ottobre - inizio novembre 2018) che ha devastato il Nord Est, con venti violentissimi accompagnati da piogge record e da dissesti idrogeologici a monte, con scirocco impetuoso e ripetute maree eccezionali su laguna e costa. L'intervento di Sindacale è legato al sistema degli argini di difesa delle lagune di Caorle e di Bibione, che soffrono la pressione dell'Adriatico anche a causa del progressivo innalzamento del livello del mare registrato negli ultimi anni (da 1,4 a 3,4 mm. l'anno), con preoccupanti previsioni per il futuro.

In particolare i lavori hanno riguardato un tratto di 650

metri dell'argine di sinistra del canale Sindacale, che è stato rialzato e ringrossato, a protezione del centro abitato della frazione, dove gli abitanti più anziani ricordano ancora la disastrosa alluvione del 1966. Il lavoro è iniziato a nord della Valle Zignago, a partire dal manufatto idraulico, dirigendosi verso monte. La quota finale dell'argine è stata portata

all'altezza di m. 2,60 sul livello del mare per l'intero tratto, partendo da 2,10 vicino all'abitato di Sindacale e da 1.75 verso valle Zignago, con un sovrizzo variabile da 50 a 85 cm. La larghezza dell'argine alla sommità è stata ampliata a 4 m. con la formazione di tre rampe in terra per accesso dal piano campagna. A completamento della difesa arginale,

sulla sommità di fronte all'abitato di Sindacale, per un tratto di 307 m. è stata realizzata una diaframmatura in profondità con palancole di PVC di 8 m. di lunghezza. E' stato realizzato, inoltre, un presidio al piede di sponda su due tratti discontinui del canale Sindacale per complessivi 45 m. con palificata in legno continua, geotessile e roccia. I

lavori hanno interessato anche l'argine destro del canale Sindacale (verso la bonifica Lame) con diaframmatura impermeabile in bentonite



**L'argine sinistro del canale a Sindacale**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sodica granulare,  
potenziale di 500

per una

estensione di 500 m. con  
profondità di 5,50 m. e lar-  
ghezza 25 cm.

**Antonio Martin**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato